

SPORTS

Gp Gran Bretagna

Non solo Ferrari
La Minardi conquista
i primi 3 punti in F1
e svela ambizioni
per il prossimo anno
Nannini deluso dalla gara
«Mi rifarò a Hockenheim»



Il sogno dell'altra Italia

Vederla la faccia di Pier Luigi Martinelli Vederla la faccia di Luis Perez Sala! Vederla la faccia di Giancarlo Minardi! Il riso trattiene a stento lacrime di gioia. La gioia che esplode incontenibile nel box del team romagnolo per questi tre punti, raccattati sul limite estremo delle prequalifiche, dopo sessantaquattro giri al cardiopalmo.

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPECELATRO

SILVERSTONE. «Solo alla fine. Solo alla fine ho capito che ce l'avevamo fatta». È un trionfo per la Minardi. È un trionfo per il piccolo Pier Luigi Martinelli, che arriva al box fradicio di sudore, in una marea di mani che gli cingono le spalle, di meccanici che lo abbracciano, che lo issano sulle spalle, di giornalisti che lo tempestano di domande. Mai deve avere visti tanti tutti in un colpo. Ma se Prost è il vincitore, se Minardi non si è tirato indietro fino all'ultimo, è lui, il giovane pilota romagnolo, il piccolo grande eroe della giornata. E, con lui, i suoi scudi il compagno spagnolo Luis Perez Sala, che ha dato per la prima volta alla Spagna un punto di Formula 1.

La Minardi aveva bisogno di due punti per evitare le prequalifiche. Ne avesse fatto uno soltanto sarebbe stata comunque costretta all'infame gara del venerdì mattina. All'ultima gara utile, Martinelli e Sala hanno portato a casa, col quinto e sesto posto, tre punti pesanti. È un po' come se una squadra si salvasse dalla serie B con una doppietta in zona Cesarini.

È stato terribile - non fa che ripetere Martinelli - verso la fine, una delle visiere asportabili di qualche pilota è finita sul radiatore della macchina. La temperatura dell'acqua è salita e saliva sempre più. Tempevo di dovermi fermare da un momento all'altro. Gli ultimi sette giri sono stati interminabili, la pista sembrava prolungarsi all'infinito.

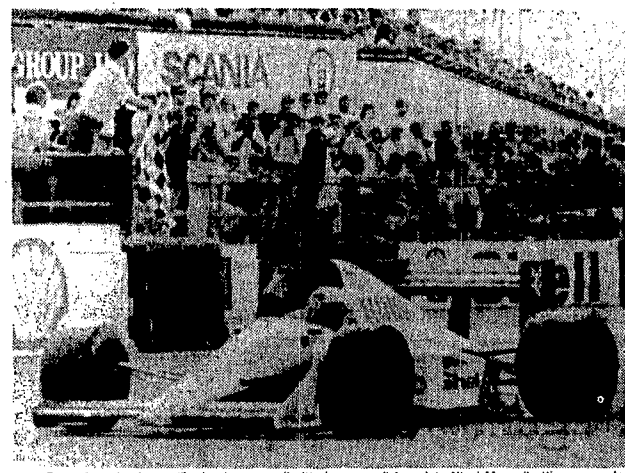
Poi il trionfo. Un trionfo in famiglia, ai margini della grande festa dei primi classifi-

Il gran volo di Patrese

Partenza: Prost allunga e tenta di sorprendere Senna, ma il brasiliano, partito una frazione di secondo in ritardo, recupera e mantiene la testa. Terzo giro: il campo mette nei guai Berger, costretto a fermarsi a lungo al box. Dodicesimo giro: in curva Senna perde il controllo della macchina e finisce fuori pista con la macchina insabbiata. È la quarta volta consecutiva che non finisce una gara. Prost va in testa, Mansell non lo molla. Patrese supera Boutsen e si porta al quarto posto. Diciannovesimo giro: salta una sospensione della Williams e Patrese finisce fuori. Ventiseiesimo giro: Mansell è sempre all'attacco, a colpi di giri più veloci, ma Prost non si lascia spaventare. Quarantatreesimo giro: Si squarcia una gomma della sua Ferrari. Mansell è costretto a portarsi al box e perde 11"26. La corsa sembra

finita perché il vantaggio di Prost sugli altri concorrenti è superiore al mezzo minuto. Quarantasettesimo giro: anche Prost si ferma al box per cambiare gomme. Mansell recupera, ma resta indietro di oltre 12". Dietro di lui Nannini, Piquet, Gugelmin, Martini. Cinquantatreesimo giro: Gugelmin ai box. Martini diventa quinto, Sala sesto. La Minardi comincia a intravedere la salvezza. Cinquantaseiesimo giro: Mansell sempre all'attacco, ma Prost resiste. Nannini supera Piquet. Sessantatreesimo giro: Prost arriva indisturbato al traguardo. Mansell, secondo, vanta il giro più veloce (1'12"07). Nannini è terzo, Piquet, quarto. La Minardi, con Martini quinto e Sala sesto, conquista tre punti vitali e si salva dalle prequalifiche.

GLC.



Alain Prost, braccio alzato all'arrivo in segno di vittoria; sopra: il ferrartista Nigel Mansell ottimo secondo

un Boutsen di turno. Altera e imperturbabile, la rossa prosegue per la sua strada, che la condurrà giovedì e venerdì a Hockenheim in un assaggio del Gran premio di Germania si è medicamente da un po' di tempo a questa parte, Senna, ci pensa Prost a prendersi l'alloro. E, se saltano loro due, può sempre spuntare

in cui sembrava immerso fino al collo venerdì e sabato. Apprezza la nuova macchina, ma si aspetta che gli dia di più. «A cominciare da Hockenheim - afferma con decisione - il circuito che prediligo con quello di Imola. La macchina va abbastanza bene; appena l'assetto sarà a posto, penso che ci avvicineremo di

molto alla McLaren». In Germania anche Emanuele Pirro, che è riuscito a conquistare l'undicesimo posto col vecchio modello, potrà disporre della nuova macchina. E la Germania è un po' la terra promessa del team, col presidente Luciano Benetton che proclama convinto: «È in Germania che comincia davvero il nostro campionato».

Ordine di arrivo

- 1) Alain Prost (Fra - McLaren Honda) che percorre km. 305,920 in 1h19'22"131
 - 2) Nigel Mansell (Gbr - Ferrari) a 19"369
 - 3) Alessandro Nannini (Ita - Benetton Ford) a 48"019
 - 4) Nelson Piquet (Bra - Lotus Judd) a 1'06"735
 - 5) Pierluigi Martinelli (Ita - Minardi Ford) a un giro
 - 6) Luis Perez Sala (Spa - Minardi Ford) a un giro
 - 7) Olivier Grouillard (Fra - Lotus) a un giro
 - 8) Satoru Nakajima (Gia - Lotus Judd) a un giro
 - 9) Derek Warwick (Gbr - Arrows Ford) a due giri
 - 10) Thierry Boutsen (Bel - Williams Renault) a due giri
 - 11) Emanuele Pirro (Ita - Benetton Ford) a due giri
 - 12) Bertrand Gachot (Fra - Onyx Ford) a due giri
- Quattordici ritirati.



L'oro di Seul Holyfield sulla strada di Tyson

Evander Holyfield (nella foto sopra), la medaglia d'oro olimpica Los Angeles nel massimo e campione del mondo del mediomassimi, lancia la sua sfida a King Tyson. Dopo la sua 22ª vittoria, colta a spese del brasiliano Adilson «Magilla» Rodrigues messo k.o. alla seconda ripresa sabato sera a Lake Tahoe nel Nevada, il pugile ha dichiarato: «Adesso mi sento pronto per affrontare Tyson, acquisto fiducia in me stesso ad ogni combattimento ed ora voglio affrontarlo». Holyfield è ora ritenuto il numero 1 delle classifiche Wba e Wbc e l'unico pugile in grado d'impensierire veramente il campione del mondo che intanto, venerdì sera ad Atlantic City, se la vedrà con Carl «la verità» Williams.

Gattai felice per i successi e arrabbiato col Totonero

Lo sport italiano merita la piena sufficienza secondo il presidente del Coni, Arrigo Gattai. Il concetto è stato espresso in occasione del Mias, il mercato internazionale dell'articolo sportivo di Lacciarelli. «Abbiamo ottenuto lusinghieri risultati in questi ultimi tempi - ha sottolineato Gattai - a volte anche inattesi. Promosso il calcio e il nuoto, rimandato ad altre occasioni lo sci. Dopo essersi complimentato per le recenti imprese di Rosti e della spada italiana a Denver, Gattai ha poi accennato ad un eventuale «modello» italiano di finanziamento dello sport attraverso il Totocalcio, modello invidiato all'estero e dunque da esportare in un'ottica comunitaria. «Il finanziamento sarebbe ancor più cospicuo - ha poi aggiunto - se venisse colpito duramente l'illecito sportivo rappresentato dal totonero che fattura quasi le stesse cifre del Totocalcio».

Il Costarica a un passo dal qualificarsi per Italia 90

Il Costarica ha battuto 1-0 El Salvador nella sua ultima partita del girone finale della Concacaf per Italia 90. Con questa vittoria il Costarica si è molto avvicinato alla qualificazione, per la prima volta nella sua storia, in un campionato mondiale di calcio. Il gol dei costaricensi è stato messo a segno da Pastor Fernandez, al 55', con un colpo di testa. Sulla prima partita El Salvador-Costarica (90-58) per incidenti sul 2-4 la Fifa deciderà il 25 luglio se modificare il risultato scaturito sul campo.

McEnroe s'inforna e rinuncia alla Davis

Superfidati di Coppa Davis Germania Ovest-Usa senza McEnroe. Il mancino, «ex terribile», ha dovuto rinunciare per infortunio a far parte della squadra statunitense che da venerdì a domenica affronterà a Monaco il nuovo primato della manifestazione. Il suo posto nel singolo verrà preso da Brad Gilbert, mentre l'altro singolarista sarà Agassi.

Atletica a Caorle «Vola» Myricks Evangelisti resta a terra

Buone prestazioni degli statunitensi ieri al meeting di atletica leggera di Caorle. I migliori risultati li hanno fatti registrare il saltatore in lungo Myricks che con 8,41 ha trionfato stabilendo il nuovo primato della manifestazione e Nehemiah negli ostacoli veloci col tempo di 13"54 in una testa a testa emozionante col connazionale Pierce, secondo con lo stesso tempo. Sotto tono gli italiani che, oltre al ritiro di Evangelisti prima della gara del lungo, hanno visto due secondi posti di Pavoni nei 100 e 200 metri piani e le deludenti prove di Pizzolato e Bettio, 5° e 7° nei 3000 metri vinti dal sorprendente Ciotti.

PIERFRANCESCO PANGALLO

LO SPORT IN TV

- Raidue.** 18.30 Sportsera; 20.15 Lo sport.
Raitre. 13.45 Ciclismo: Il Giro d'oro; 14.30 Baseball: partita di campionato; 15.00 Giro di Narni: equitazione, concorso nazionale; 18.45 Derby; 20.30 Tutto Mondiali ieri e domani.
Tmc. 13.30 Sport News-Sportissimo; 23.20 Stasera sport.
Telecapodistria. 13.40 Campo base; 14.10 Boxe. Nardie-Graciano (replica); 16.00 Calcio: Coppa America (replica finali); 22.25 Sport spettacolo.

BREVISSIME

- Basket in lutto.** Si celebreranno domani mattina, a Venezia e in forma strettamente privata, i funerali di Adolfo Bogonceli, 74 anni, fondatore e presidente per tantissimi anni, fino all'82, della Pallacanestro Olimpia di Milano.
Settebello secondo. La nazionale italiana di pallanuoto ha conquistato il secondo posto al torneo Fina di Berlino Ovest, sconfitta in finale dalla Jugoslavia per 6-10.
Ciclismo Juniores. Il campionato mondiale di ciclismo dilettante disputatosi a Mosca ha laureato campione della prova su strada lo svizzero Vetsch Patrik che si è imposto in volata. Sesto l'azzurro Alessandro Bertolini.
Off Shore italiano. La terza prova del campionato italiano Off Shore, il premio «Città di Trieste», ha visto la vittoria di Buzzi e Villa su Cesa 1882 (classe 1).
Coppa del mondo di canoa. La squadra francese ha dominato la sesta prova del campionato mondiale di canoa disputata a Commezzadura, Trento. Hanno vinto nelle categorie C2 (Carlin -Archeambeau) K1 (Hervé Vitail) e K1 donne (Aurore Bringard).
Mondiali piattello. A Casalecchio di Reno, l'italiano Pier Luigi Ronchi ha vinto la terza edizione del campionato del mondo di tiro al piattello con 193 centri su 200.
Cesana-Sestriere. Mauro Nesti, su Osella Bmw, ha vinto per la nona volta la Cesana-Sestriere, corsa di velocità in salita valida per il campionato italiano ed europeo.

Tour. L'italiano perde tre minuti, ora è tredicesimo

La scalata non si addice a Bugno

Fignon crolla, Lemond in giallo

ANTOINE DESCHAMPS

ORCIERES MERLETTE. «Da una cronometro all'altra potrebbe essere l'etichetta da porre a suggello del ritorno di Greg Lemond in maglia gialla a conclusione della cronoscalata del Tour. L'americano, impegnato nella sua guerra privata con Fignon per la leadership, ha portato a termine una frazione esemplare per sagacia distribuzione di forze e per temperamento in una giornata in cui era facile scomporsi e perdere tutto. Dopo aver conquistato la maglia a Rennes e averla portata fino ai Pirenei nelle cinque giornate più belle della sua resurrezione di corridore, Lemond aveva subito la mortificazione di essere degradato sul campo da uno scattino in salita di Fignon a Supergagnères. Da quel giorno non ha pensato ad altro che all'occasione per prendersi la rivincita e la cronometro in salita è diventata il suo rilancio. La tappa è stata vinta da uno Steven Rooks formato lunare, con un passo da bulldozer che ad ogni controllo parziale gli ha consentito di segnare il miglior tempo aiutandolo poi anche ad incrementare il vantaggio sulla dura salita finale, lungo la quale si sono consumati molti drammi. Tra questi an-

Arrivo

- 1) Steven Rooks (Ola) in 6h10'42" alla media oraria di 33,097; 2) Lejarreta (Spa) a 24"; 3) Indurain (Spa) a 43"; 4) Delgado (Spa) a 49"; 5) Lemond (Usa) a 57"; 6) Kelly (Irl) a 1'06"; 7) Alcalá (Mes) a 1'10"; 8) Theunisse (Ola) a 1'12"; 9) Biondi (Fra) a 1'37"; 10) Fignon (Fra) a 1'44"; 11) Wechsberger (Aut) a 1'52"; 21) Bugno (Ita) a 3'14".

È davvero un peccato che Bugno abbia pagato un pedaggio così pesante perché il suo tabellino di marcia non era poi così deludente. Riassumiamolo dalla prima giornata. Prologo a Lussemburgo: 26° a 21" da Breukink; 1° semitappa: 29° a 4'47" da Da Silva; 2° semitappa (cronosquadre): 107° a 5'29" sempre da Da Silva; a Francorchamps: 97° a 5'29"; a Waquenal (cronometro): 15° a 4'54" da Lemond; a Futuroscopex e Bordeaux: idem; a Pau: 16° a 4'54"; a Cauterets: 7° a 5'24" da Fignon; a Superbagnères: 7° a 6'33"; idem a Blagnac e Montpellier; a Orcieres Merlette: 13° a 8'13" da Lemond. Per essere il solo uomo di classifica nostrano in questo

Classifica

- 1) Greg Lemond (Usa) in 6h10'42"
- 2) Fignon (Fra) a 40"
- 3) Mottet (Fra) a 2'17"
- 4) Delgado (Spa) a 2'48"
- 5) Lejarreta (Spa) a 5'11"
- 6) Rooks (Ola) a 6'05"
- 7) Hampsten (Usa) a 7'02"
- 8) Alcalá (Mex) a 7'02"
- 9) Theunisse (Ola) a 7'14"
- 10) Kelly (Irl) a 7'15"
- 13) Bugno (Ita) a 8'13".

Tour non si può dire che ci abbia regalato grandi emozioni. Tra gli altri uomini che si muovono sull'altalena della classifica si può dire che siano usciti vincenti, oltre a Rooks, Lejarreta, Delgado, Lemond e Theunisse. Non hanno invece ottenuto vantaggi, anzi sono stati penalizzati, oltre a Bugno, Hampsten, Fignon, Mottet ed Herrera. Delgado, vincitore dello scorso anno di una cronometro simile, dice di aver sbagliato a montare la ruota lenticolare posteriore e che si aspettava di guadagnare di più. Comunque promette battaglia, da domani, dopo la giornata di riposo di oggi su tutte le salite che rimangono. Il Tour femminile ha ripreso e oggi affronta la sua cronoscalata a Les Orres.



Moto, ritorna Lawson

L'americano re a Le Mans

LE MANS. Dominio spagnolo nelle 125cc e 250cc, e prima vittoria di Eddie Lawson sul circuito francese nelle 500cc. L'americano, al secondo successo stagionale, è riuscito a piazzare la sua Honda davanti alla Suzuki di Kevin Schwantz, e alla Yamaha di Wayne Rayney, al termine di un'appendice a una gara con Schwantz. I tre statunitensi hanno dominato il Gran Premio sin dai primi giri. Parte in testa Rayney, al nono giro è però Lawson a prendere il comando della gara, tallonato dagli altri due americani. All'inizio del diciassettesimo giro Lawson e Schwantz allungano su Rayney. L'alliere della Suzuki in dirittura d'arrivo sferza l'ultimo attacco al campione del mondo e rischia addirittura di cadere, ma ormai per Lawson è fatta. Il campione americano in classifica mondiale si avvicina a Rayney, giunto terzo. Buon secondo posto per Pierfrancesco Chili.

Corsa senza storia nelle 250. Lo spagnolo Carlos Cardus su Honda, in testa al quarto giro, manteneva la posizione fino al termine e solo nel finale lo svizzero Jacques Cornu, sempre su Honda, ha cercato di insidiarlo. Grande prova del ventiduenne giapponese Toshitoko Homma, collaudatore della Yamaha, giunto quarto. Sfortunata la prova degli italiani. Loris Regazzo ha rotto subito la frizione, mentre Luca Cadalora, dopo una partenza sbagliata, perdeva posizioni finendo undicesimo. Nelle 125 lo spagnolo Jorge Martinez ha ritrovato la vittoria sul circuito francese «Bugatti», dopo una stagione sfortunata e deludente. Martinez ha preso il comando al primo giro allungando sul gruppo degli inseguitori composto da Brigaglia, Gianola e Spaan. Incredibile la rimonta di Fausto Gresini su Aprilia. Partito in prima fila si

ritrovava in ultima posizione. Riusciva a macinare posizioni fino al quarto giro quando iniziava un duello forsennato con i due giapponesi della Honda, Takada e Unemoto, con il quale arrivava a toccarsi. Alla fine Gresini è terminato quinto. Agli svizzeri Biland-Walshberg la prova per i sidecar. **Classe 125.** Arrivo: 1) J. Martinez (Spa-Derbi) in 42'37"94; 2) A. Criville (Spa-JJ Cobas); 3) Ezio Gianola (Ita-Honda). **Classe 250.** Arrivo: 1) Cardus (Spa-Honda) in 43'21"12; 2) Cornu (Svi-Honda); 3) S. Pons (Spa-Honda). **Classe 500.** Pons punti 196; Cornu p.137; Cardus p.130. **Classe 500.** Arrivo: 1) E. Lawson (Usa-Honda) in 50'16"94; 2) K. Schwantz (Usa-Suzuki); 3) W. Rayney (Usa-Yamaha). **Classe:** Rayney punti 165; Lawson p. 157; Saron p. 116.